



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

## XIV LEGISLATURA

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Aspetto del territorio)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 33 DEL 16/12/2014

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Delega il Consigliere FARCOZ)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: CERTAN, CHATRIAN, COGNETTA, DONZEL e ROSSET.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbale n. 28 del 30 ottobre 2014 (sommario e integrale).
- 3) **Ore 9.00:** Audizione del Sig. Mauro BACCEGA, Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, e dell'Ing. Raffaele ROCCO, Commissario delegato per la frana de La Saxe, in merito alla problematiche connesse ai lavori di costruzione del vallo per la messa in sicurezza della frazione La Palud nel Comune di Courmayeur.
- 4) **Ore 10.30:** Audizione del Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, in merito al disegno di legge n. 15, presentato in data 25 febbraio 2014, concernente: "Disposizioni in materia di impiego di organismi geneticamente modificati sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2005, n. 29 (Disposizioni in materia di coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche)".



\* \* \*

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 9098 in data 11 dicembre 2014.

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente BORRELLO informa che la prossima riunione sarà convocata per il 23 dicembre p.v. per l'audizione dell'Assessore BIANCHI accompagnato dai professionisti in merito allo stato di avanzamento della predisposizione della bozza del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti.

La Commissione prende atto.

### **APPROVAZIONE VERBALE N. 28 DEL 30 OTTOBRE 2014 (SOMMARIO E INTEGRALE).**

Non essendo pervenute osservazioni, i verbali in oggetto si intendono approvati.

\* \* \*

Alle ore 9.05 il Consigliere COGNETTA, il Sig. Mauro BACCEGA, Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, e l'Ing. Raffaele ROCCO, Commissario delegato per la frana di La Saxe, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

### **AUDIZIONE DEL SIG. MAURO BACCEGA, ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, E DELL'ING. RAFFAELE ROCCO, COMMISSARIO DELEGATO PER LA FRANA DE LA SAXE, IN MERITO ALLA PROBLEMATICHE CONNESSE AI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL VALLO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FRAZIONE LA PALUD NEL COMUNE DI COURMAYEUR.**

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando che l'audizione odierna deriva da un impegno assunto in Aula dall'Assessore Baccega in risposta ad un'iniziativa della Consigliera Certan.

L'Assessore BACCEGA rammenta che l'argomento è già stato più volte dibattuto in Consiglio regionale e che oggi il Commissario potrà fornire ulteriori suggestioni.



Il Consigliere CHATRIAN chiede di poter acquisire al termine di lavori la documentazione relativa allo stato dell'arte della questione in discussione.

Il Presidente BORRELLO invita a trasmettere la documentazione alla Presidenza della Commissione.

L'Assessore BACCEGA ribadisce la propria disponibilità a fornire la documentazione inerente allo stato dell'arte.

Il Sig. ROCCO puntualizza che sul sito internet della Regione nella sezione del Commissario delegato per la frana sono pubblicati tutti gli atti, e in particolare, le relazioni trimestrali che hanno lo scopo di fare il punto sullo stato di attuazione del programma e del fenomeno franoso.

Riferisce che nell'ambito della frana di La Saxe si sta operando all'interno di una dichiarazione di stato d'emergenza, formulata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fa presente che da un punto di vista tecnico il fenomeno franoso si è evoluto nel corso degli anni, passando da una frana con caratteristiche di crollo di roccia a una colata di detriti che lentamente scende a valle e rende noto che il mondo scientifico riscontra notevoli difficoltà a modellare questa tipologia di eventi.

Fornisce informazioni di natura tecnica inerenti al movimento franoso; precisa che lo stato di emergenza terminerà il 9 gennaio 2015 e, pertanto, la gestione dell'evento franoso tornerà in capo all'Amministrazione regionale che acquisirà tutte le indicazioni di ordine tecnico e scientifico raccolte in questi mesi.

Ritiene che nella gestione futura del movimento franoso dovrà essere presa in considerazione la presenza del vallo che modificherà gli scenari del piano di protezione civile.

Riferisce che il vallo, da un punto di vista strutturale, è stato terminato e che a breve si effettueranno i collaudi con le prove di carico, e fa presente che in primavera si completeranno gli aspetti d'inserimento ambientale del vallo, mentre rimane ancora da definire la questione del by pass del torrente della Val Ferret.

Fornisce ulteriori informazioni inerenti alle diverse ipotesi progettuali che sono in corso di valutazione per la realizzazione del by-pass; evidenzia, inoltre, che la scelta sarà comunque condizionata dalle risorse finanziarie disponibili.

\* \* \*

Alle ore 9.20 il Consigliere DONZEL prende parte alla riunione.

\* \* \*

Informa, infine, in merito alle diverse attività di monitoraggio in essere sul movimento franoso e sottolinea che su questa frana stanno operando i principali esperti italiani della materia.



Il Consigliere CHATRIAN chiede informazioni in merito:

- all'importo delle spese liquidate;
- ai rapporti in essere con le ditte esecutrici dei lavori;
- alle eventuali difficoltà per il collaudo delle opere già realizzate;
- agli intendimenti futuri per la gestione del fenomeno franoso.

Il Consigliere COGNETTA domanda chi siano il responsabile del progetto, il direttore dei lavori e il responsabile della sicurezza.

Il Consigliere ROSCIO chiede precisazioni relativamente ai volumi di materiale franoso che il vallo può contenere e alla questione del by-pass del torrente.

Il Sig. ROCCO rammenta che la questione della frana del Mont de la Saxe è piuttosto lunga ed inizia nel 2008, ripercorre i passaggi che portarono alla fine del 2008 alla costituzione di un gruppo di esperti e spiega che la gestione della frana rientrò in una logica di protezione civile con l'attivazione di un sistema di monitoraggio che aveva la finalità di poter eventualmente allertare la popolazione.

Riferisce che da quel periodo fino alla dichiarazione dello stato di emergenza tutti gli incarichi di consulenze sia geologiche che geotecniche sono stati affidati in regime di somma urgenza, così come anche l'individuazione delle imprese che hanno effettuato gli interventi sulla frana.

Precisa che l'ordinanza n. 143 della Protezione civile prevede la deroga a qualsiasi articolo del codice dei contratti ad eccezione di quello relativo alla qualificazione delle imprese, e che pertanto si è proseguito ad operare in un regime di urgenza.

Ricorda che l'ipotesi della realizzazione del vallo di contenimento prende corpo nel 2013 dopo l'emergenza del mese di maggio e dopo che il sistema di monitoraggio aveva fornito l'indicazione che la frana si stava sezionando in porzioni.

Fa presente che nell'agosto 2013 fu chiesta la dichiarazione dello stato d'emergenza, con il compito specifico di finanziare la realizzazione del vallo e che lo stesso venne decretato nel gennaio 2014.

Riferisce che dopo la diffusione della notizia della costruzione di un vallo sono pervenute in amministrazione le segnalazioni di due cordate di imprese valdostane che si rendevano disponibili alla realizzazione dell'opera.

Fornisce informazioni relativamente alle modalità di individuazione della cordata, evidenziando che si è proceduto ad invitare tutte le imprese valdostane in possesso dei requisiti per fare da capogruppo di un eventuale raggruppamento, informa che sono pervenute tre offerte e che successivamente è stata fatta l'aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Rende note alcune difficoltà realizzative del vallo, quali il reperimento dei materiali e la logistica del cantiere, e precisa che alle imprese partecipanti alla gara è stata richiesta categoria specialistica per la realizzazione del by-pass del torrente della Val Ferret.



Ritiene che se si fossero seguite le procedure normali di evidenza pubblica si sarebbero riscontrate due problematiche connesse sia alla progettazione e sia alla tempistica.

Riferisce che le verifiche strutturali del progetto sono state definite dall'ingegner Cancelli e che le strutture dell'Assessorato hanno provveduto alla redazione materiale degli elaborati progettuali, informa che il direttore dei lavori è il geometra Saravalle, che il dottor Segor svolge le funzioni di coordinatore del ciclo e responsabile unico dei progetti e che per quanto riguarda la sicurezza sono stati incaricati degli esterni.

Evidenzia che per il collaudo dell'opera è stata incaricata una triade di professionisti che ha effettuato periodicamente delle verifiche sul cantiere e ha seguito la realizzazione dei lavori.

Ricorda che l'opera è stata avviata il 22 aprile u.s. e pone in rilievo alcune difficoltà incontrate connesse alle condizioni meteorologiche della scorsa estate.

Fa presente che con il raggruppamento d'impresе si è instaurato un rapporto di collaborazione e che le imprese hanno segnalato le loro perplessità, in particolare, sul dimensionamento delle testate dei valli e fornisce alcune informazioni relative alla realizzazione delle stesse.

Informa che a fine settembre una parte del paramento di una testata è crollato e che, pertanto, l'impresa ha manifestato dei dubbi sul dimensionamento di tale opera; sottolinea, inoltre, che il collaudatore e l'ingegner Cancelli hanno riscontrato che le terre armate non si sono assolutamente mosse e che il crollo riguardava solo il rivestimento.

Riferisce che successivamente si è aperto un contenzioso con l'impresa per le modalità di rifacimento dell'opera e che l'impresa stessa ha incaricato un professionista per definire il dimensionamento delle testate, illustra il percorso affrontato per dirimere la questione con il coinvolgimento del Politecnico di Torino che ha ritenuto corretto il dimensionamento proposto dall'Ing. Cancelli e fa presente che, pertanto, l'opera verrà ripristinata in primavera utilizzando massi di dimensioni adeguate.

Affronta la questione del collaudo sottolineando il fatto che si stanno predisponendo tutte le attività propedeutiche all'effettuazione dello stesso e che, al momento, non esistono criticità e riferisce che le prove di collaudo dovrebbero essere effettuate in primavera.

\* \* \*

Alle ore 10.05 il Consigliere ROSSET prende parte alla riunione.

\* \* \*

Fornisce informazioni relativamente ai rapporti in essere con le diverse imprese esecutrici dei lavori e ribadisce, con l'intento di sfatare alcune leggende metropolitane sulla tenuta del vallo, che il vallo è stato correttamente dimensionato.

Ritiene che per il futuro un elemento vincolante saranno le disponibilità finanziarie e si dovrà valutare se mantenere un sistema di monitoraggio così ridondante oppure semplificarlo, mentre i sistemi di drenaggio dovranno essere mantenuti e che le consulenze



verranno affidate alle Università in quanto si necessita della massime competenze scientifiche.

Affronta la questione del by-pass della dora della Val Ferret relazionando in merito all'ipotesi di realizzare una galleria che avrebbe potuto costituire una risposta definitiva alla problematica, ma che presentava alcuni problemi di natura tecnica oltre alla insufficienza di risorse finanziarie; conclude evidenziando che è in corso di valutazione l'opzione by-pass mediante la realizzazione di una tubazione con prefabbricati quadrati in cemento armato.

Ribadisce, infine, che i costi sono indicati nel rapporto trimestrale pubblicato sul sito.

La Consigliera CERTAN chiede alcuni chiarimenti in merito:

- alla provenienza del materiale per la realizzazione del vallo e al costo del pietrame al metro cubo;
- ad eventuali problemi causati, nel corso dei lavori, all'acquedotto del Comune di Pré-Saint-Didier;
- al fatto che siano stati richiesti requisiti precisi alle imprese per la realizzazione di tubazioni e che poi si sia profilata l'ipotesi di una variante;
- ai rimborsi alle attività economiche della Val Ferret per i mancati introiti.

Il Sig. ROCCO comunica che la provenienza delle terre è stata dichiarata dai raggruppamenti d'impresе, in sede di gara e che le stesse provengono in parte dalla realizzazione della funivia e in parte da disalvei autorizzati e precisa di non essere in grado al momento di fornire il costo al metro cubo.

Fornisce informazioni in merito alle problematiche sorte sul tracciato dell'acquedotto nell'ambito della realizzazione del vallo spiegando le diverse azioni messe in atto al fine di garantire il rifornimento idrico ai comuni di Courmayeur e Pré-Saint-Didier.

Puntualizza che ambedue le cordate avevano i requisiti richiesti per la realizzazione dei by pass e che la scelta non è pertanto derivata da tale motivo.

Riferisce in merito all'iter, in corso di definizione, che consentirà di erogare dei rimborsi agli abitanti di La Palud, precisa che l'ordinanza prevista dal Dipartimento nazionale di protezione civile prevede i criteri di indennizzo che sono parametrati ai giorni effettivi di chiusura ritenendo, infine, che nel corso del mese di febbraio si possa definire il piano di rimborso.

La Consigliera CERTAN chiede se sia possibile acquisire la documentazione inerente alla questione dei rimborsi.

L'Assessore BACCEGA precisa che fornirà la lettera d'intesa per i criteri di rimborso e domanda che si espliciti anche via mail quale documentazione debba essere fornita.



Il Presidente BORRELLO chiede di produrre alla Presidenza della Commissione le richieste per la documentazione da richiedere.

\* \* \*

Alle ore 10.30 i Consiglieri CERTAN e CHATRIAN, l'Assessore BACCEGA e il Sig. ROCCO lasciano la sala di riunione, il Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, e il Sig. Corrado ADAMO, funzionario dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione.

\* \* \*

**AUDIZIONE DEL SIG. RENZO TESTOLIN, ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI, IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 15, PRESENTATO IN DATA 25 FEBBRAIO 2014, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPIEGO DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2005, N. 29 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COESISTENZA TRA COLTURE TRANSGENICHE, CONVENZIONALI E BIOLOGICHE)".**

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando che la Commissione ha nominato il Consigliere RESTANO relatore del disegno di legge in oggetto.

L'Assessore TESTOLIN ricorda che il disegno di legge n. 15 è stato presentato nel mese di gennaio e che successivamente è stato inoltrato a Bruxelles dove non sono state formulate osservazioni; auspica, pertanto, che il provvedimento possa essere approvato senza modifiche.

Riferisce che il disegno di legge persegue l'obiettivo di eliminare l'utilizzo degli OGM sul territorio regionale dando una specificità alla nostra Regione che diventerebbe la prima Regione italiana OGM free.

Fa presente che la scelta di affidare i controlli al Corpo forestale discende da normative di altre Regioni che prevedono l'intervento del Corpo forestale per i controlli in campo e demandano agli uffici specializzati le analisi delle risultanze raccolte.

Informa che in accordo con l'Assessorato alla Sanità si intende predisporre una bozza di disciplinare che regoli lo svolgimento dei controlli.

Ribadisce che l'approvazione del disegno di legge consentirebbe di valorizzare la bio-diversità delle produzioni del territorio valdostano.

Il Consigliere NOGARA esprime alcune perplessità in merito all'iter di approvazione seguito dal disegno di legge in oggetto, concorda sulle finalità dello stesso pur mantenendo i propri dubbi sull'opportunità di affidare al Corpo forestale il controllo in campo in quanto ritiene che lo stesso non abbia le dovute competenze.



Reputa, pertanto, opportuno che si predisponga una convenzione, con l'Assessorato alla Sanità, che disciplini i diversi compiti nella fase dei controlli; manifesta, infine, le proprie perplessità in merito alla corretta quantificazione degli oneri finanziari indicati nel disegno di legge.

L'Assessore TESTOLIN ribadisce che sono in corso dei contatti per la stesura di una convenzione e fa, comunque, presente che l'articolo 3 che assegna la vigilanza al Corpo forestale demanda ai laboratori accreditati il compito di svolgere gli accertamenti.

Il Consigliere NOGARA precisa che era logico che le analisi fossero svolte dai laboratori e non dal Corpo forestale ma che lo stesso dovrà occuparsi dei prelievi in campo e dovrebbe essere formato.

Il Consigliere ROSCIO chiede di poter acquisire copia della relazione che è stata presentata a Bruxelles e la bozza di convenzione che si intende formulare con l'Assessorato alla sanità.

Il Consigliere DONZEL premette di condividere le finalità del disegno di legge in discussione e chiede se in Valle d'Aosta si sia riscontrata in passato la presenza di coltivazioni OGM.

L'Assessore TESTOLIN puntualizza che non vi sono state in passato segnalazioni di utilizzo di culture OGM sul territorio valdostano, anche in considerazione del fatto che non esistono i presupposti di natura economica per attivare tali tipologie di colture.

Riferisce che farà pervenire la relazione che è stata inoltrata a Bruxelles.

Il Consigliere RESTANO fa rilevare che gli importi delle sanzioni previsti dalla norma sono piuttosto elevati.

L'Assessore TESTOLIN precisa che si sono previste delle sanzioni elevate in quanto le stesse dovrebbero ripagare il danno ambientale creato dalla coltivazione di OGM.

Il Sig. ADAMO rammenta che attualmente l'unica coltura che potenzialmente potrebbe essere coltivata è il mais in diverse selezioni ma che non vi è alcun un interesse a livello locale per tale tipologia di produzione e fornisce, infine, ulteriori precisazioni in merito all'iter che si dovrà percorrere per poter essere la prima Regione OGM free.

Il Consigliere RESTANO precisa che, in considerazione di quanto recita l'articolo 3 relativamente alle competenze di altre autorità previste da leggi statali e regionali in materia di OGM, sarà possibile coinvolgere l'Azienda sanitaria locale nei controlli essendo la stessa competente per i controlli sugli alimenti.



Il Consigliere NOGARA concorda con quanto esprime dal Consigliere RESTANO.

Il Sig. ADAMO riferisce in merito ai contatti avuti con le direzioni dell'Azienda Usl finalizzati a definire le diverse competenze sui controlli che saranno effettuati congiuntamente.

Il Consigliere RESTANO rammenta che nel corso del 2014 è entrata in vigore la disciplina di coordinamento dei controlli che limita il numero di accessi presso le aziende.

\* \* \*

Alle ore 11.15 l'Assessore TESTOLIN e il Sig. Adamo lasciano la sala di riunione.

\* \* \*

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 11.15.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Stefano BORRELLO)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Claudio RESTANO)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Ezio MONTROSSET)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 19 marzo 2015*